

**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

Ospedale di Fidenza – San Secondo P.se
Dipartimento di Medicina generale,
specialistica e riabilitativa

**Manuale Accreditamento
Allegato 16**

**PROGETTO
MIGLIORAMENTO**

Prevenzione delle cadute

Versione 01
del 12 settembre 2011

Pagina 1 di 7

PROGETTO DI MIGLIORAMENTO Anno 2011

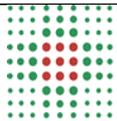
**DIPARTIMENTO DI MEDICINA GENERALE,
SPECIALISTICA E RIABILITATIVA**

U.O.C.

**MEDICINA I
MEDICINA II
NEUROLOGIA**

PAG	REV	DEL	NOTE
-----	-----	-----	------

La Direzione di Presidio si riserva nei termini di legge la proprietà del documento con divieto di riprodurlo o di renderlo noto senza la sua autorizzazione.

 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma</p> <p><i>Ospedale di Fidenza – San Secondo P.se</i> Dipartimento di Medicina generale, specialistica e riabilitativa</p>	<p>Manuale Accreditamento Allegato 16</p> <p>PROGETTO MIGLIORAMENTO</p> <p>Prevenzione delle cadute</p>	<p>Versione 01 del 12 settembre 2011</p> <p>Pagina 2 di 7</p>
---	--	--

1. Emissione

Rev	Descrizione modifiche	Data	Redazione	Firma Verifica	Firma Approvazione
01	Conclusione del progetto	09 marzo 2011	Dr B.Bocchi Coord. L.Calza	Direttore Dipartimento Dr. E. MONTANARI	Direttore Dipartimento Dr. E. MONTANARI

2. Lista di distribuzione

Il Documento è distribuito dal Referente qualità di Dipartimento al Direttore e Coordinatore delle U.O. afferenti al Dipartimento; copia cartacea è conservata presso lo studio del Coordinatore di Dipartimento e di U.O. per consultazione da parte degli operatori.

La documentazione qualità è inoltre inserita nella rete Intranet aziendale per maggiore facilità di consultazione

3. Dati relativi al progetto

TITOLO DEL PROGETTO: Prevenzione delle cadute

CAPO PROGETTO: Dr B.Bocchi, Responsabile Clinico Lungodegenza

TEAM PROJECT: Dr B.Bocchi, Responsabile Clinico Lungodegenza
Dr L. Boschi, Responsabile UO Semplice di Riabilitazione Intensiva
Coord. L.Calza, Responsabile SIT di Dipartimento
C. Ferrarini, Infermiera Lungodegenza
M. Pietrantoni, TDR Lungodegenza

4. Aspetti generali

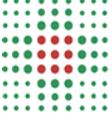
- X Qualità/organizzazione
 - Miglioramento della gestione
- X Miglioramento del rapporto con l'utenza
- X Miglioramento dell'assistenza

4.1 Durata

- X Progetto annuale
- Progetto poliennale

PAG	REV	DEL	NOTE
-----	-----	-----	------

La Direzione di Presidio si riserva nei termini di legge la proprietà del documento con divieto di riprodurlo o di renderlo noto senza la sua autorizzazione.

 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma</p> <p><i>Ospedale di Fidenza – San Secondo P.se</i> Dipartimento di Medicina generale, specialistica e riabilitativa</p>	<p>Manuale Accreditamento Allegato 16</p> <p>PROGETTO MIGLIORAMENTO</p> <p>Prevenzione delle cadute</p>	<p>Versione 01 del 12 settembre 2011</p> <p>Pagina 3 di 7</p>
---	--	--

4.2 Contesto

Il progetto si inserisce in un percorso aziendale pluriennale di prevenzione delle cadute al quale hanno partecipato diversi professionisti del Dipartimento di Medicina Generale, Specialistica e Riabilitativa e prevede il coinvolgimento per l'anno 2011 delle Unità Operativa di: Medicina I e LDPA; Medicina II; Neurologia.

Il progetto ha una valenza interdipartimentale in quanto condiviso con il Dipartimento di Medicina e Diagnostica presso l'Ospedale Santa Maria di Borgo Val di Taro.

4.3 Motivazione

Le cadute accidentali sono senza dubbio da includere tra gli eventi considerati sentinella all'interno di organizzazioni sanitarie e/o socio sanitarie. Nelle persone anziane in particolare, la caduta è un evento che, sia per la frequenza con cui si verifica (diverse rilevazioni statistiche evidenziano che due incidenti su tre sono dovuti a caduta accidentale) sia per le conseguenze che ne possono derivare, richiede un approccio multidisciplinare, articolato a diversi livelli, finalizzato alla prevenzione e al contenimento del rischio. Infatti, come descritto da numerosi autori, le cadute dipendono sia dalle caratteristiche del paziente, sia dalle caratteristiche della struttura che lo ospita (strutturali, di processo...). Le cadute hanno conseguenze che comprendono: fratture, paura di cadere di nuovo, ansia, depressione e non ultima perdita di sicurezza e aumento delle disabilità.

Si è evidenziato che, nelle strutture di degenza del dipartimento come anche in ambito di presidio ospedaliero, pur essendo rilevato sistematicamente il rischio di caduta nelle persone assistite attraverso la scheda di Conley, manca una chiara e documentata individuazione dei fattori di rischio e non vengono registrati in modo sistematico gli interventi preventivi.

4.4 Finalità

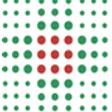
Affrontare la problematica da un punto di vista preventivo, con la condivisione degli obiettivi assistenziali, definendo un programma per la prevenzione delle cadute che comprenda più interventi, strategie organizzative e ambientali da utilizzare per i pazienti a rischio, formazione specifica per gli operatori.

4.5 Obiettivi specifici

- Individuare i pazienti a rischio
- Valutare i fattori di rischio e individuare gli interventi specifici
- Documentare le prestazioni e i risultati raggiunti
- Uniformare il comportamento degli operatori nelle attività di prevenzione
- Razionalizzare le risorse

PAG	REV	DEL	NOTE
-----	-----	-----	------

La Direzione di Presidio si riserva nei termini di legge la proprietà del documento con divieto di riprodurlo o di renderlo noto senza la sua autorizzazione.

 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma</p> <p><i>Ospedale di Fidenza – San Secondo P.se</i> Dipartimento di Medicina generale, specialistica e riabilitativa</p>	<p>Manuale Accreditamento Allegato 16</p> <p>PROGETTO MIGLIORAMENTO</p> <p>Prevenzione delle cadute</p>	<p>Versione 01 del 12 settembre 2011</p> <p>Pagina 4 di 7</p>
---	--	--

4.6 Soggetti destinatari

Utenti ricoverati

4.6.1 Destinatari organizzativi

Coordinatori di unità operativa

4.6.2 Destinatari operativi

Dirigenti medici, infermieri, fisioterapisti, Oss

4.7 Vantaggi attesi

Utenza: garanzia di una corretta e sistematica individuazione del rischio.

Garanzia di interventi appropriati rispetto al rischio individuato

Equipe assistenziale: empowerment degli operatori rispetto all'evento caduta; miglioramento del sistema di comunicazione e documentazione relativa al piano di cura

A lungo termine si prevede una riduzione delle cadute che verrà valutata tramite il monitoraggio dello standard di prodotto e check del rischio.

4.8 Risultati da conseguire

Sistematica e corretta implementazione della scala di Conley, delle schede di rilevazione dei problemi e di registrazione degli interventi preventivi per la persona a rischio di caduta

5. Aspetti specifici

5.1 Risorse materiali

Tempo di formazione e lavoro degli operatori coinvolti;
Schede di valutazione e pianificazione individualizzata (vedi allegati)

5.2 Comunicazione interna

Informazione e condivisione del progetto con le diverse figure professionali coinvolte

Condivisione delle conoscenze acquisite all'interno dei gruppi infermieristici coinvolti nella sperimentazione del

PAG	REV	DEL	NOTE
-----	-----	-----	------

La Direzione di Presidio si riserva nei termini di legge la proprietà del documento con divieto di riprodurlo o di renderlo noto senza la sua autorizzazione.

 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma</p> <p><i>Ospedale di Fidenza – San Secondo P.se</i> Dipartimento di Medicina generale, specialistica e riabilitativa</p>	<p>Manuale Accreditamento Allegato 16</p> <p>PROGETTO MIGLIORAMENTO</p> <p>Prevenzione delle cadute</p>	<p>Versione 01 del 12 settembre 2011</p> <p>Pagina 5 di 7</p>
---	--	--

percorso, monitoraggio dell'adesione all'utilizzo delle schede e confronto sulle criticità, incontri per proposta di eventuale revisione dello strumento

5.3 Formazione

Organizzazione del corso di formazione sul campo (30 ore) per tutti gli Infermieri delle UUOO coinvolte

5.4 Sostenibilità organizzativa

Revisione dei piani di lavoro nelle diverse articolazioni dipartimentali.

5.5 Tempogramma delle azioni e stato di realizzazione

AZIONE	RESPONSABILE	TEMPI	Stato di realizzazione		
			R	IR	NR
Incontri con i professionisti coinvolti per la presentazione del progetto.	Dr B. Bocchi	Febbraio -Marzo	x		
Formazione specifica sul problema della caduta e della sua prevenzione. Addestramento all' utilizzo dello strumento elaborato.	Dr B. Bocchi Coord. L.Calza	Marzo	x		
Implementazione dello strumento	Coordinatori di unità operativa	Aprile Maggio	x		
Monitoraggio degli indicatori di adesione all' utilizzo delle schede	Coordinatori di unità operativa	Ogni 15 giorni nei mesi di Aprile e Maggio	x		
Audit organizzativo ed eventuale revisione schede	Dr. B.Bocchi	Agosto	x		

Legenda: R= realizzato
IR= in fase di realizzazione
NR= non realizzato

5.6 Verifica di efficacia

PAG	REV	DEL	NOTE
-----	-----	-----	------

La Direzione di Presidio si riserva nei termini di legge la proprietà del documento con divieto di riprodurlo o di renderlo noto senza la sua autorizzazione.

 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma</p> <p><i>Ospedale di Fidenza – San Secondo P.se</i> Dipartimento di Medicina generale, specialistica e riabilitativa</p>	<p>Manuale Accreditamento Allegato 16</p> <p>PROGETTO MIGLIORAMENTO</p> <p>Prevenzione delle cadute</p>	<p>Versione 01 del 12 settembre 2011</p> <p>Pagina 6 di 7</p>
---	--	--

<i>Indicatore</i>	<i>Standard</i>	<i>Strumenti di rilevazione</i>	<i>Periodo di osservazione</i>		<i>Risultato</i>
			<i>Dal</i>	<i>Al</i>	
N° valutazioni compilate all'ingresso /Tot persone ricoverate	90%	Apposita Check	01/04/2011	31/05/2011	94 %
N° schede prevenzione caduta n° 1 compilate all'ingresso/Tot persone a rischio	80%	Apposita Check	01/04/2011	31/05/2011	89%
N° schede prevenzione caduta n°2 compilate all'ingresso/Tot persone a rischio	80%	Apposita Check	01/04/2011	31/05/2011	95%
N° rivalutazioni compilate dopo 72 ore /Tot persone ricoverate	80%	Apposita Check	01/04/2011	31/05/2011	84%
N° schede prevenzione caduta n°2 compilate dopo 72 ore/Tot persone a rischio	80%	Apposita Check	01/04/2011	31/05/2011	95%
N° registrazioni interventi preventivi nel diario infermieristico/Tot persone a rischio	80%	Apposita Check	01/04/2011	31/05/2011	83%

PAG	REV	DEL	NOTE
-----	-----	-----	------

La Direzione di Presidio si riserva nei termini di legge la proprietà del documento con divieto di riprodurlo o di renderlo noto senza la sua autorizzazione.

 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma</p> <p><i>Ospedale di Fidenza – San Secondo P.se</i> Dipartimento di Medicina generale, specialistica e riabilitativa</p>	<p>Manuale Accreditamento Allegato 16</p> <p>PROGETTO MIGLIORAMENTO</p> <p>Prevenzione delle cadute</p>	<p>Versione 01 del 12 settembre 2011</p> <p>Pagina 7 di 7</p>
---	--	--

6. Allegati

Allegato 1: SCALA DI CONLEY

Allegato 2: SCHEDA n°1 DI VERIFICA DEGLI INTERVENTI STANDARD PER LA PREVENZIONE DELLE CADUTE DEI PAZIENTI RICOVERATI

Allegato 3: SCHEDA n°2 DEGLI INTERVENTI PREVENTIVI PER LA PERSONA ASSISTITA A RISCHIO DI CADUTA (VERSIONE1)

Allegato 4: SCHEDA n°2 DEGLI INTERVENTI PREVENTIVI PER LA PERSONA ASSISTITA A RISCHIO DI CADUTA da compilare dopo 72 ore dall'ingresso in reparto (VERSIONE1)

Allegato 5: SCHEDA n°2 DEGLI INTERVENTI PREVENTIVI PER LA PERSONA ASSISTITA A RISCHIO DI CADUTA da compilare all'ingresso in reparto (VERSIONE2)

Allegato 6: SCHEDA n°2 DEGLI INTERVENTI PREVENTIVI PER LA PERSONA ASSISTITA A RISCHIO DI CADUTA da compilare dopo 72 ore dall'ingresso in reparto (VERSIONE 2)

Allegato 7: RAPPORTO DI AUDIT

CONCLUSIONI: Le conclusioni sono riportate nel rapporto di audit che comprende i dati e le valutazioni sui due dipartimenti coinvolti

DATA CHIUSURA: 12/09/2011

FIRMA CAPO PROGETTO: Dr Bruno Bocchi

PAG	REV	DEL	NOTE
-----	-----	-----	------

La Direzione di Presidio si riserva nei termini di legge la proprietà del documento con divieto di riprodurlo o di renderlo noto senza la sua autorizzazione.